

FORME ASSOCIATIVE TRA COMUNI



Convenzione tra Comuni

Accordo (contratto) di cooperazione volontaria per gestire insieme determinate funzioni e servizi.

Si stabiliscono da subito fini, durata, rapporti finanziari, obblighi e garanzie reciproche.

Convenzioni temporanee possono essere imposte da Stato o Regioni. Si possono istituire uffici comuni, o assegnare a ogni Comune una funzione da gestire anche per gli altri. Non fruttano incentivi economici. C'è un capofila.

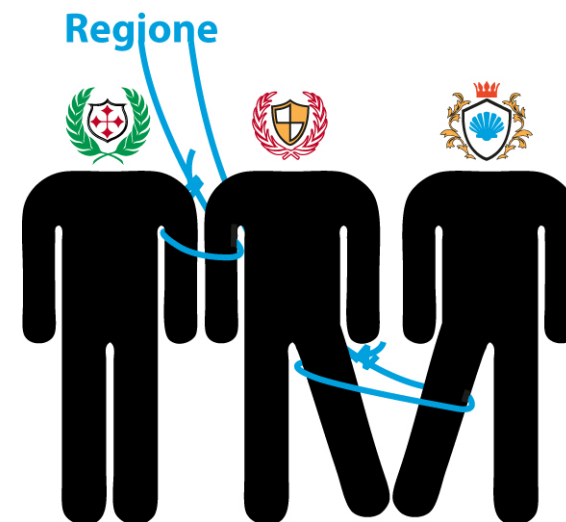


Accordo di Programma

Accordo (contratto) tra diversi Enti Pubblici coinvolti nella realizzazione di un'opera pubblica, perché agiscano in modo coordinato.

Nasce a seguito di una conferenza di servizi indetta dall'ente capofila, che invita gli altri enti coinvolti a discutere i vari aspetti del progetto e a raggiungere un accordo di collaborazione: se c'è il consenso di tutti, i legali rappresentanti firmano l'accordo.

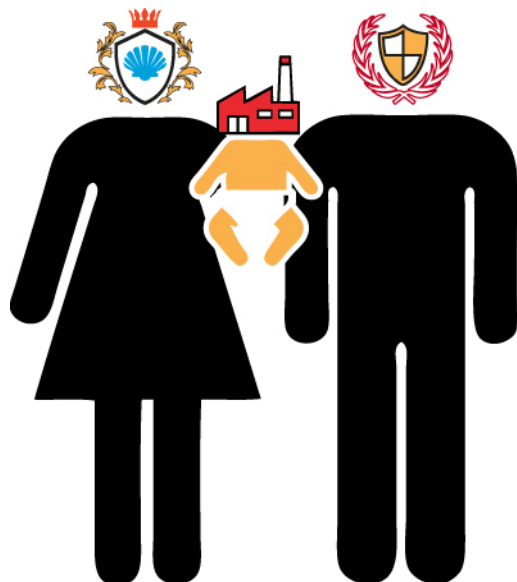
Può modificare strumenti urbanistici.



Esercizio Associato

Accordo di cooperazione promosso dalla Regione, che prevede che Comuni dello stesso territorio gestiscano servizi e funzioni in modo congiunto.

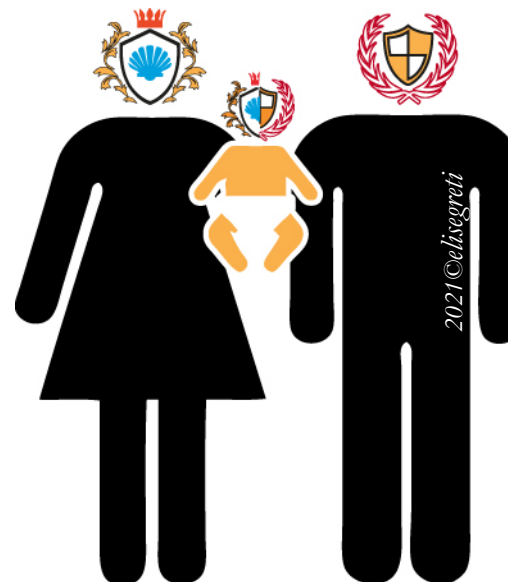
Fruttano ai Comuni incentivi economici.



Consorzio di Comuni

Accordo per la fondazione di una “azienda speciale” che gestisca servizi (non di rilevanza economica) delegate da due o più Comuni.

Ha organi amministrativi propri di tipo aziendale, ma l'assemblea dei soci è formata dai Sindaci dei Comuni (o loro delegati) e lo statuto è deliberato dai Consigli dei Comuni. Non può esserci più di un consorzio tra gli stessi enti locali.



Unione di Comuni

Accordo di fondazione di nuovo Ente Locale che gestisca funzioni e servizi delegate da due o più comuni.

Di solito i Comuni sono confinanti, possono appartenere a province diverse, e ognuno può partecipare a una sola unione. Gli amministratori dell'Unione sono scelti tra gli amministratori dei Comuni uniti. Assoggettata al TUEL.